

**SEDE di Ravenna -G.di B. CTAcli Ravenna- Associazione Volontari ACLISTI-CASA del VOLONTARIATO Via Sansovino,57- ingresso sul retro del fabbricato dal parcheggio interno riservato.  
INFO Cell. 329 2374 440; WhatsApp: 335 431150; [info@ctacli.ra.it](mailto:info@ctacli.ra.it) ; [www.ctacli.ra.it](http://www.ctacli.ra.it)**

**Iniziativa riservata ai Soci CTA o Soci ACLI con Bollino Opzione CTA**

**SABATO 30 Settembre 2017**



## **LA VENEZIA INSOLITA**

### **Il Sestiere DORSODURO**

**Tra archeologia industriale, arte e vita veneziana**

PROGRAMMA DI MASSIMA

**Ore 06.30** partenza dal Parcheggio Penny di Lugo. **Ore 07.00** partenza da Piazza N.Vacchi a Ravenna. Arrivo al tronchetto ore **09.00-09.30** e con VAPORETTO trasferimento al Piazzale Roma. Il Sestiere (quartiere) DORSODURO dista 5 minuti a piedi. Inizio della visita Guidata. Si percorreranno fondamenta della Fabbrica dei Tabacchi, fondamenta delle Burchielle, Rio Terrà dei Pensieri, fondamenta delle Procuratie, i luoghi delle Terese con la casa dei sette camini, si visiteranno le chiese di San Nicolò dei Mendicoli e di San Sebastiano con lo splendido ciclo pittorico del Veronese. Arrivo a Fondamenta Zattere al Ponte Longo. Ore 12.30-14.30 Pausa Pranzo. Nel pomeriggio ripresa delle Visite Guidate. Si ammirerà lo Squero di San Trovaso, uno dei pochi attivi a Venezia per la costruzione delle gondole, infine si visiterà la Chiesa di San Trovaso intitolata ai Santi Gervasio e Protasio (figli di San Vitale) e Crisogono. Trasferimento con Vaporetto a Piazza S.Marco per visita libera. Poi trasferimento con Vaporetto al Tronchetto, per il viaggio di ritorno. Appuntamento al tronchetto ore 17.30-18.00.

**Le iscrizioni** sono in corso fino esaurimento dei posti disponibili. Si mantiene una lista d'attesa per la sostituzione di eventuali rinunciatari. La quota individuale di partecipazione è di **€65,00** e comprende: le spese organizzative, il trasporto con Pullman, la visita guidata di ½ giornata e due ingressi ; diritti di prenotazione. La quota non comprende i costi dei trasferimenti con Vaporetto, la tessera CTA Ordinaria, ed eventuale polizza di infortunio (€ 7,00 ) per i possessori della Tessera CTA di tipo A o Bollino Opzione 2017, sono esclusi quelli con età superiore a 75 anni. Pranzo libero. Se prenotato in anticipo si può effettuare il pranzo in Locanda tipica da pagare sul posto con menù alla carta.

**L'iscrizione avviene con il versamento della quota di partecipazione per intero ed è preferibile il versamento tramite bonifico bancario:**

**CTA Ravenna: IBAN: IT 75 G061 2013 1 07C C408 0307 358; CASSA di RISPARMIO di CESENA spa Filiale Ravenna 1 Via S.Cavina,29 tel.0544 463767 ;Causale: Venezia 2017.**

#### **SEGRETERIE SPORTELLI CTA**

**A RAVENNA- Mercoledì ore 17.00-19.00 ; Sabato ore 10.00-12.00, previo appuntamento al Cell.329 2374 440 o [info@ctacli.ra.it](mailto:info@ctacli.ra.it) o WhatsApp:335 431150 ;**

**Sede di Ravenna-G.di B. CTAcli Ra- ASSOCIAZIONE VOLONTARI ACLISTI-CASA del VOLONTARIATO Via Sansovino,57- Ingresso all'Ufficio dal retro del fabbricato tramite il parcheggio interno gratuito. Sito Web: [www.ctacli.ra.it](http://www.ctacli.ra.it).**

**A LUGO**-presso il **Circolo ACLI** in Via Codazzi,4; **tel./fax 0545 24270**, in Orario d'UFFICIO, salvo Il **giovedì** giornata di chiusura. [acli.lugo@gmail.com](mailto:acli.lugo@gmail.com) ; **info** Cell. 329 2374 440; [info@ctacli.ra.it](mailto:info@ctacli.ra.it) ; **WhatsApp: 335 43115.**

Aggiornamento: 25 Luglio 2017



## IL Sestiere DORSODURO

Nel corso del 1200, per mera necessità fiscale, Venezia venne suddivisa in sei zone, da cui presero vita i Sestieri (quartieri): tre posti de çitra e tre de ultra del canalasso (Canal Grande). Da questa parte (de çitra), sorsero Castello, San Marco, Cannaregio, dall'altra (de ultra) furono fondati Dorsoduro, Santa Croce e San Polo.

Ciascun Sestiere si suddivise in Dieci Contrade, i cui confini coincideranno in seguito con quelli delle parrocchie.

Ogni sestiere possiede una numerazione unica. Per questo è facile vedere un numero molto alto (ad es: 2123) a fianco di un numero molto basso (ad es: 125).

Simbolicamente i sestieri sono rappresentati dai sei denti anteriori del ferro da gondola.

Il nome DORSODURO deriverebbe dal fatto che la zona era un tempo caratterizzata da un terreno stabile (dal «dorso duro»), meno paludoso che altrove.

Si tratta di un sestiere residenziale piuttosto tranquillo. Fu una delle prime zone della città ad essere colonizzata. Conserva alcuni dei punti di interesse turistico e culturale più importanti della città. E' ricco di storia, di arte, di vita e di veneziani.

Dorsoduro comprende tutta la striscia a sud della città dalla Punta della Dogana all'attuale stazione marittima, assieme all'isola della Giudecca. La parte occidentale del sestiere è costituita dall'isola Mendigola, che fu tra le primissime zone della città ad essere colonizzata, alcuni secoli prima che [Rialto](#) divenisse il centro vitale di Venezia ([810](#)).

Le isole vicine vennero colonizzate in seguito, fino a raggiungere la [Punta della Dogana](#). Qui, nel XVII secolo, venne infatti edificata la Dogana da Mar, con i grandi magazzini per le merci ed il monumentale osservatorio.

All'estremo opposto a ponente (oggetto della nostra visita), nel territorio della Contrada di San Nicolò dei Mendigoli, nel corso del XIX secolo si dette inizio all'imbonimento delle paludi salmastre per la creazione di nuove porzioni di terreno che vennero adibite a strutture portuali, industriali e di edilizia popolare. Oggi l'area è caratterizzata dalla presenza di edifici considerevoli sotto il profilo dell'archeologia industriale e di grande impatto nel contesto veneziano: dagli impianti del gasometro a quelli dell'acquedotto, dalle grandi costruzioni dell'ex Cotonificio veneziano agli ex Magazzini Ligabue. Nel corso degli anni, molti di questi edifici sono stati trasformati in sedi universitarie, tanto che la zona può essere considerata una vera e propria cittadella universitaria. La fondamenta delle Burchielle conserva una bella sequenza di case a schiera seicentesche con camini esterni. Lungo l'opposta fondamenta dei Tabacchi, prospetta il vasto complesso dell'ex Manifattura dei Tabacchi, sorto verso il 1790 e destinato alla funzione di Cittadella della Giustizia con la concentrazione degli uffici giudiziari. Oltre il ponte S. Nicolò affaccia sulle omonime fondamenta l'ex convento delle Terese, già occupato da suore carmelitane e oggi sede delle Facoltà di Design e Arti dell'Università Luav, con grande chiostro ad arcate. La fondamenta delle Procuratie insieme alla parallela fondamenta dei Cereri chiude un quartiere cinquecentesco. Vi è testimoniato l'uso, a partire da quel secolo, di costruire edifici per alloggi in affitto amministrati dai procuratori della Repubblica (da cui il nome della fondamenta), sfruttando lasciti privati o offerte di conventi e di Scuole. Destinate a bisognosi erano le casette a schiera di corte S. Marco (fondamenta dei Cereri, NN. 2490-2503), realizzate dopo il 1529. La Contrada di Santa Maria Maggiore, come molte altre di Venezia, possedeva una sua singolarità: sorgevano qui 40 case appartenenti alla Scuola Grande di San Rocco. La Contrada poi era zona di Tintorie e Tintori, di Cererie e Cereri. L'Arte dei Cereri, era "colonnello", ossia dipendenza, da quella degli Spezieri da Grosso, importava cera vergine dal Levante, dalla Moldavia e dalla Valacchia, e la depurava in città producendo candele in ben 24 fabbriche che venivano esportate fino a Napoli, in Toscana e Lombardia, e fino in Germania. La zona delle Zattere e delle Accademie è considerata tra le più esclusive della città, ospitando anche rari esempi di architettura residenziale veneziana moderna. La Fondamenta delle Zattere è una delle zone più antiche di Venezia. Si affaccia sul Canale della Giudecca e lo costeggia per circa un chilometro, a partire dalla Stazione Marittima a San Basilio fino alla Punta della Dogana. Anticamente veniva chiamata Carbonaria, come era chiamato anche il canale della Giudecca, per i carichi di carbone che qui arrivavano e si scaricavano. Poi fu chiamata Zattere perché vi approdavano le grosse zattere che, navigando lungo i fiumi che scendono dalle montagne venete, portavano il legname in città. La Fondamenta è senz'altro una delle più belle [passeggiate di Venezia](#). Lo squero di San Trovaso sorge lungo il rio omonimo e risale a prima del Seicento. È uno dei pochissimi squeri ancora in funzione a Venezia. Dopo San Marco, Dorsoduro è il sestiere di Venezia dove più si concentrano musei importanti: le [Galleria dell'Accademia](#), il [Peggy Guggenheim Museum](#), Ca' Rezzonico, per citarne alcuni. Le chiese sono numerose e di grande valore artistico: Chiesa dell'Angelo Raffaele, [Basilica di Santa Maria della Salute](#), Chiesa di San Barnaba, Chiesa di San Sebastiano, Chiesa di San Nicolò dei Mendicoli, Chiesa di San Trovaso (Gervasio e Protasio), Chiesa di Santa Maria del Rosario (Chiesa dei Gesuati), Santa Maria del Carmelo. Il collegamento pedonale diretto del Sestiere di Dorsoduro con il centro della città fu garantito con l'edificazione del ponte dell'Accademia. La storia del Ponte dell'Accademia nasce sotto la dominazione austriaca, quando l'unico collegamento tra le due sponde del Canal Grande era rappresentato dal solo Ponte di Rialto; questa scelta urbanistica, che aveva resistito per diversi secoli, comincia a rivelarsi inefficiente a sostenere la nuova mole di pedoni che hanno necessità di attraversare il canale. In attesa della realizzazione di un ponte in pietra, fu realizzato provvisoriamente un ponte in legno in soli 37 giorni; aperto al pubblico il 15 febbraio 1933, fu l'inaugurazione del ponte a legno più lungo d'Europa (48 metri di luce, ovvero in questo caso di distanza da una sponda all'altra del Canal Grande).